

Relazione al rientro dell'esperienza di scambio 2009/2010

_Cognome	Pucci
_Nome	Marta
_Matricola	739428
_Anno di corso	2009/2010
_Corsi di studi	Communication Design
_Sezione	C1
_e-mail	ollrait@gmail.com
_Sede di scambio	San Pietroburgo
_Stato	Russia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Il semestre in cui ho svolto il mio scambio extra europeo è iniziato nei primi giorni di marzo. L'istituto, IMOP, si trova a Akademisciaia, a 40 minuti con la metro dal centro, ed è suddiviso in due ali: a sinistra, su otto piani, sono distribuiti i dormitori per gli studenti, mentre a destra ha luogo l'università.

Appena arrivata Anna Kholina, docente universitaria di Design research e 3D Modelling, ci tiene a precisare che l'istituto ha un'impronta più "artistica" rispetto al Politecnico di Milano, con corsi di pittura e disegno.

Ho suddiviso i miei 15 crediti italiani in 7 differenti corsi. In Russia la valutazione di un corso viene basata sul numero di ore. Gli insegnanti seguono classi di 10, massimo 15 persone, e le lezioni si svolgono perlopiù in lingua russa. Solamente i giovani docenti, come Anna Kholina e Victorina Rodionova, parlano e traducono in inglese. Per questo motivo consiglio di seguire un corso base di lingua russa prima di venire a San Pietroburgo.

Il dipartimento di Design è suddiviso in due rami: "Information Design" e "Graphic Design": il primo più tecnico e progettuale, il secondo più grafico e comunicativo. Ovviamente è possibile inserire corsi nel proprio Study Plan di entrambe le parti. L'istituto ha a disposizione una mensa, una caffetteria e un bancomat. C'è anche un'aula Mac, con circa una decina di computer.

Nell'ala riservata agli studenti, i dormitori, presenti su ogni piano, sono costituiti da una ventina di mini-appartamenti. Ciascuno è condiviso con altre 3 persone. Si hanno in comune una cucina, un bagno e un piccolo atrio, mentre per dormire ci sono due stanze, ognuna delle quali adibita per due persone. Ogni piano è controllato da una babuscha, un'anziana signora che funge da custode. Non è quasi possibile avere una stanza singola, perché solitamente l'edificio è sempre pieno. Il mio piano era suddiviso tra europei (tedeschi, francesi, finlandesi, slovacchi) e americani. Il resto dei piani è abitato generalmente da studenti provenienti da regioni asiatiche.

Ad Akademisciaia ci sono due store aperti 24 su 24, e un centro commerciale. La zona rimane nella periferia a nord di San Pietroburgo. Si accede con la metropolitana o con i bus.

Il prezzo della vita non è così poco costoso come si crede. Difatti San Pietroburgo si

sta sempre di più "europeizzando", tentando di alzare i prezzi soprattutto per gli stranieri.

Per quanto riguarda la mia esperienza, posso dire che in università i professori mi hanno seguito molto, avendo le classi con così pochi studenti.

Ho potuto apprezzare la vena artistica di San Pietroburgo e confrontarmi con lo stile sovietico, molto presente soprattutto nei corsi di "Graphic Design".

Gli studenti si sono dimostrati molto aperti a un confronto diretto, e mi hanno accolta fin dall'inizio.

Infatti consiglierei questo scambio extra europeo a una triennale, perché spesso mi sono ritrovata a ripetere corsi già svolti al Politecnico.

Da un punto di vista personale, invece, sono pienamente soddisfatta, perché mi sono confrontata con una cultura per molti versi completamente differente da quella europea, e ho conosciuto persone provenienti da tutto il mondo con cui ho condiviso l'esperienza della scoperta di questa splendida città

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Marta Pucci